

Sport

IL FATTO. Veltroni chiede al Coni e alla Figc di bloccare la protesta



Le richieste dei presidenti

Questi sono i tre punti della «discordia» sui quali la Lega chiede il pronto intervento del governo e determinanti a sbloccare la protesta del semiblocco dei calendari di serie A e di serie B.

1. L'abolizione della tassa sugli spettacoli, che incide per il nove per cento, derivanti dai contratti pubblicitari, dai contratti televisivi e dalla sponsorizzazione di ogni genere.
2. La revisione della legge 91 sul professionismo sportivo.
3. Trasformazione delle attuali società di calcio in società con fine di lucro.

Farsa dei calendari Il governo pronto ad aprire il dialogo

La pubblicazione parziale dei calendari di serie A e B, minacciata dalla Lega, ha provocato la reazione di Veltroni. Il vicepresidente del Consiglio ha invitato Nizzola a ripensarci: «Il governo s'impegnerà per i vostri problemi».

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. Le Olimpiadi sono la grande vetrina sportiva (e non solo) del momento. Proprio mentre l'attenzione di tutti gli sportivi è sui Giochi di Atlanta, in Italia si stanno definendo le strategie per il prossimo campionato. Non stiamo parlando dei primi impegni di calcio giocato ma di politica calcistica. La Lega aveva minacciato una pubblicazione parziale dei calendari (solo le prime 10 giornate) in attesa che venissero definitivamente risolti alcuni problemi considerati vitali per la sopravvivenza dei club professionistici: revisione della legge 91/81 (c.d. *fine di lucro*); la detassazione, ai fini dell'imposta sugli spettacoli, dei proventi della cessione dei diritti radiotelevisivi e delle sponsorizzazioni; il *toscommesse*. Ieri la replica del vicepresidente del Consiglio con delega allo sport, Walter Veltroni. Con una lettera inviata a Pescante e Matarrese, Veltroni «richiama» i vertici della Lega: «Questo governo ha mostrato attenzione ai problemi del calcio professionistico già in sede di dichiarazioni programmatiche». «Confermo l'impegno di affrontare sollecitamente - aggiunge il vicepresidente del Consiglio - le tematiche procedendo all'istituzione di un tavolo rappresentativo di tutti gli interlocutori istituzionali: governo, CONI,

FIGC e Leghe». Nella lettera s'invita la Lega a pubblicare «completamente i calendari della prossima stagione calcistica» per «favorire il clima di proficua collaborazione tra istituzioni pubbliche ed organismi di governo e dello sport». L'appello di Veltroni nella giornata di ieri non ha trovato la risposta di Nizzola, trasferitosi da Milano a Roma dove oggi parteciperà ai lavori del Consiglio federale.

Sarà impossibile però non replicare alla *sollecitazione* del vicepresidente del Consiglio. Per evitare una pericolosa esposizione Nizzola ha pensato bene di annullare la cerimonia di presentazione dei calendari. «Per una doverosa attenzione - si legge in un comunicato della Lega - che anche il mondo del calcio professionistico sente di rivolgergli agli atleti che si stanno confrontando nella manifestazione che è la massima espressione della pratica sportiva». La verità è che si preferisce restare dietro le quinte, in attesa della soluzione dei problemi più scottanti. La scusa sembra un po' debole. Quattro anni fa i calendari furono pubblicati (per intero) ugualmente nonostante i Giochi di Barcellona. Le Olimpiadi, in questo caso, servono solo da paravento per evitare un'uscita

pubblica quantomeno pericolosa.

Nizzola ha atteso per rispondere a Veltroni tutta la giornata di ieri e non si è pronunciato prima di aver contattato i «suoi» presidenti. La via del dialogo è la più conveniente, soprattutto in vista di una sua elezione quale prossimo presidente federale in sostituzione di Matarrese. La *linea dura*, lo scontro muro contro muro non conviene ad un personaggio che sta ancora cercando consensi, soprattutto tra i presidenti dei club di serie C, sulla carta tutti schierati in blocco con Abete nella prossima contesa elettorale che avrà il suo epilogo il prossimo 6 agosto.

Anche l'anno scorso il governo, per voce del sottosegretario Cardia, promise il massimo impegno per risolvere le «grane» del pallone senza poi giungere alla conclusione attesa dalla Lega. Quest'anno le società sono tornate alla carica scegliendo la pubblicazione parziale. Una specie di ricatto simile a quei compensi in danaro dei film sui gangster americani: migliaia di banconote tagliate in due parti. «Metà subito, metà dopo il colpo» sussurrava il «cattivo» con l'immane sigaretta appesa alle labbra. Così Nizzola e i capi dei club: «Dieci turni li pubblichiamo immediatamente, per gli altri vedremo». Un atteggiamento che non ha trovato d'accordo né Matarrese (sempre più presidente uscente della Figc), né Abete, candidato «rivale» di Nizzola che meno di una settimana fa dichiarò: «Nizzola inizia il quadriennio con le minacce, è un pessimo segnale».

Il «pressing» di Veltroni ha spiazzato Nizzola. Il tempo della risposta è più che breve, scade domani.



Antonio Matarrese. In alto, Walter Veltroni

Bartoletti

Matarrese si dissocia dalla Lega

La lettera di apertura e di dialogo del vice presidente del Consiglio Veltroni a Pescante e Matarrese, ha messo chiaramente in difficoltà il mondo del calcio, che si preparava al suo solito «ricatto» d'estate, sfruttando come arma la pubblicazione monca dei calendari della prossima stagione. Ora, quelli del calcio, capitanati dall'aspirante presidente federale e attuale presidente della Lega avv. Nizzola, dovranno rispondere alla missiva del rappresentante del governo. Insisteranno nella protesta o la revocano? Un bella gatta da pelare, dalla quale usciranno di sicuro perdenti. Se insisteranno nella protesta, faranno la solita figura di ingordi «mangiasoldi»; se revocano lo sciopero, faranno ugualmente una figuraccia. Avrebbero potuto evitare benissimo certe minacce. Avrebbero potuto chiedere un incontro ravvicinato a Veltroni e chiedergli qualcosa di più delle semplici promesse. Ma si sa, Nizzola, che è ormai nelle mani di alcuni importanti presidenti del calcio, e la sua banda sono soprattutto degli ingordi inguaribili.

Shearer, una vendita da record Al Newcastle per 36 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA. Quindici milioni di sterline fanno al cambio, lira più lira meno, la bellezza di 35 miliardi. Tanto è costato al Newcastle United l'attaccante Alan Shearer, capocannoniere di EuroEngland '96. Mai nessun giocatore è costato altrettanto: neanche il brasiliano Ronaldo, appena passato dal PSV Eindhoven al Barcellona per poco meno di 30 miliardi. Per l'attaccante da due stagioni al vertice della

classifica dei goleador britannici (68 reti perfettamente distribuite: 34 nel '94-'95, 34 nel '95-'96) si tratta di un ritorno a casa. Shearer è nato proprio a Newcastle, capitale inglese della birra, il 13 agosto del 1970: compirà 26 anni alla vigilia del campionato che vede adesso il suo club in pole position per la conquista del titolo, al fianco del Manchester United di Cantona e Jordi Cruyff e al Chelsea di Gullit e Vialli.

Con il Blackburn Shearer ha realizzato 120 gol, trascinando i Rovers al primo scudetto vinto in 81 anni di storia. Dopo 10 partite consecutive senza reti con la maglia della Nazionale, l'exploit agli Europei. L'8 giugno scorso il primo gol, nell'esordio contro la Svizzera a Wembley, quindi altri 4, per conquistare il titolo di capocannoniere continentale. Come nuovi partner, Shearer avrà ora Faustino Asprilla, il colombiano ex Parma, e Les Ferdinand, dal Queen's Park Rangers.

Sono stazionarie le condizioni di Fittipaldi

Non sono gravi le condizioni di Emerson Fittipaldi coinvolto in un incidente all'inizio del Gp Malboro 500 a Brooklin, nel Michigan e valevole per la formula Indy. Il pilota lamenta una frattura alla settima vertebra cervicale e un polmone parzialmente perforato. Non è comunque in pericolo di vita e secondo i medici del St. Joseph di Ann Arbor non rischia nemmeno la paralisi.

Torneo di Zurigo La Juventus battuta in finale 2-1

Dopo il successo di domenica contro il Bayern di Monaco allenato da Trapattoni, la Juventus non è riuscita a bissare il successo ieri, nella finale del torneo di Zurigo con il Zurigo. È stata battuta per 2-1, soffrendo molto l'aggressività dei padroni di casa. Il gol dei bianconeri è stato realizzato da Boksic, al suo primo gol in bianconero.

Pugile diciottenne muore in Brasile dopo il match

Reginaldo Tavares Da Silva, 18 anni di età, è morto ieri per le lesioni interne alcune ore dopo aver sostenuto un combattimento di pugilato di esibizione. Lo sfortunato giovane aveva lasciato il quadrato normalmente dopo l'incontro, sostenuto domenica mattina in una palestra di Sao Goncalo: lamentava solo dolori addominali. Tavares è stato ricoverato in ospedale, subito operato per un'emorragia addominale, ma è deceduto durante l'intervento.

Maratona di basket finisce 2071-2034

Si è conclusa 2071-2034 la sfida cestistica durata 24 ore e disputata a Veroli, in provincia di Frosinone, alla quale hanno preso parte cento giocatori. Di fronte la squadra del Caffè del Corso, che ha vinto e quella del Bar Centrale. La partita è stata disputata con le regole della pallacanestro adattate alla particolare durata della partita. L'incasso è stato devoluto all'associazione per la ricerca del cancro e all'associazione donatori midollo osseo.

Foreman, 47 anni torna sul ring dopo un anno

George Foreman non molla. All'età di 47 anni e dopo dodici mesi di assenza torna sul ring. L'ex campione del mondo dei pesi massimi incontrerà a Tokio il 16 settembre il 24enne Crawford Grimslev, americano, nono nella classifica WBA. Il match di Foreman sarà una marcia di avvicinamento alla rivincita con Mike Tyson.